

L'IMPRONTA DELLA VOLPE

384



Metti in biblioteca

Tweet 2

Mi piace 7

Invia

3.5

0.0 (0)

LETTERATURA STRANIERA

Classificazione Letteratura africana

Autore Moussa Konate

EDITORE

Casa editrice Del Vecchio Editore

Pubblica il tuo Libro

Vendi su 27 store e 1.200 librerie Scopri l'offerta di Pubblicazione

www.youcanprint.it

Scegli Tu! ▶



La trama e le recensioni di L'impronta della volpe, romanzo di Moussa Konaté pubblicato da Del Vecchio Editore. C'è un popolo con radici ben salde e tradizioni antichissime nel cuore del Mali: I Dogon. Vivono nella regione della falesia di Bandiagara, a sud del fiume Niger, in villaggi costruiti con il fango. In uno di questi villaggi tre ragazzi trovano la morte in circostanze particolari nel giro di poche ore. Tutti hanno visto ma nessuno sembra sapere niente. Il caso viene assegnato dalle autorità maliane al commissario Habib e l'ispettore Sosso. La loro indagine è un'immersione completa nella vita dei Dogon: il paesaggio, i colori, i suoni, gli abiti, le maschere, i riti. Il tempo lì sembra essersi fermato; le credenze animistiche, i riti di divinazione e la magia hanno grande rilevanza. I due detective devono districarsi fra razionalità e credenza, scienza e tradizione. È sullo sfondo di una battaglia atavica fra interessi economici, spesso nascosti sotto il vago termine di progresso e autodeterminazione dei popoli, che questo giallo si dipana. Insieme al comandante Habib, e grazie i suoi straordinari dialoghi con le autorità del luogo, intuimo che la razionalità occidentale non può bastare, che dobbiamo essere disposti a rinunciare al giudizio e alle nostre sicurezze, per capire, sentire e accogliere una cultura antica e ancora per certi versi misteriosa come quella africana.

Moussa Konaté, ha insegnato alla École Normale Supérieure di Bamako, è il direttore della Association Étonnants Voyageurs Afrique (Amazing Travellers Africa Association) e, insieme a Michel Le Bris, è l'organizzatore del Festival Étonnants Voyageurs, una fiera libraria internazionale. I romanzi polizieschi di Moussa Konaté sono pubblicati in Francia nella prestigiosa collana Série Noir della Gallimard. In Italia, è uscito per i tipi di E/O La maledizione del dio del fiume.

RECENSIONE DELLA REDAZIONE QLIBRI



Opinione inserita da **gracy** 29 Ottobre, 2012
Top 10 opinionisti - [Guarda tutte le mie opinioni](#)

L'IMPRONTA DELLA VOLPE

"In questo paese roccioso e tormentato, tra pianure, falesie e altopiani, Pigi è un villaggio Dogon come altri."

Moussa Konaté è uno scrittore africano contemporaneo, già noto in Francia per aver pubblicato i suoi polizieschi per la collana Série Noir della Gallimard e che ha creato un personaggio davvero singolare, il commissario Habib, un uomo molto pacato, che si è istruito in occidente e che investe un po' il ruolo del "commissario filosofo" e che condivide il suo lavoro assieme al suo fidato ispettore Sosso. Ho avuto modo di conoscere questo autore grazie ad un amico amante di questo genere letterario e molto legato all'Africa descritta da Konaté.

La scrittura è molto lineare e risente appieno della sua essenza africana, senza tanti fronzoli e senza tanti colpi di scena. Il commissario Habib e l'ispettore Cosso sono chiamati a svolgere le loro indagini presso alcuni villaggi costruiti con il fango a sud del fiume Niger, dove vive un popolo legato a tradizioni animistiche e a riti di divinazione e di magia, un compito assai arduo, perchè le prove scientifiche si scontreranno con le innumerevoli credenze ataviche. Si susseguono morti per difendere il proprio onore e decessi di giovani che non hanno resistito a vendere la propria terra per il dio denaro, contravvenendo alle tradizioni legate all'appartenenza di un popolo che riconosce la sua identità attraverso le impronte delle volpi indovini e gli incantatori di serpenti.

INDICAZIONI UTILI

Lettura sì
consigliata

Consigliato a chi ha letto... "La maledizione del Dio del fiume" e "L'assassino di Banconi" dello stesso autore.

Commenti (4)

Trovi utile questa opinione?

15

